

27.1.06

Mod. 40/55



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
UFFICIO V

Prot. n. 109

23 GEN 2006

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Oggetto: Informativa ai sindacati sull'attivazione del programma ECM Penitenziaria, per quanto concerne il percorso formativo rivolto agli infermieri, ai tecnici di laboratorio e ai radiologi

L'Ufficio V intende informare le Sigle Sindacali rappresentative, dell'avvio dell'iniziativa formativa delegata ai Provveditorati, sulla base di un progetto di massima inviato da quest'Ufficio, che si allega alla presente.

L'iniziativa in argomento rientra nell'ambito del programma "ECM Penitenziaria", definito in comune intesa con l'ISSPa, che intende interessare nel suo complesso tutte le figure sanitarie e parasanitarie che prestano servizio nell'Amministrazione, attraverso un'azione formativa accreditata ai sensi del programma di Educazione Continua in Medicina, articolata a più livelli, mediante un processo "a cascata".

Il percorso formativo, rivolto al target di competenza dell'Ufficio V, si situa in tale ottica come ricaduta a livello periferico di un intervento formativo organizzato in sede centrale dall'Istituto Superiore di Studi Penitenziari per i ruoli sanitari apicali, demandata poi ai Provveditorati (U.O.S.P. e area della formazione) per riguardare in prima battuta i medici operanti nel distretto, e successivamente (o in parallelo) le figure parasanitarie, con un'omologa azione formativa.

L'Ufficio V ha scelto di attivare inizialmente tre Provveditorati (Piemonte, Lazio e Calabria), per riuscire ad attuare il più presto possibile (considerati i tempi necessari per l'accreditamento) almeno il primo dei 5 moduli previsti, ma tutte le articolazioni decentrate dell'Amministrazione sono state investite del compito della programmazione dell'iniziativa nei suoi aspetti organizzativi, logistici e didattici, e diversi PRAP stanno provvedendo a realizzare quanto richiesto, che prevede l'inoltro della richiesta di attribuzione dei crediti per il percorso nella sua interezza.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Ufficio

PROGETTO DI FORMAZIONE PER L'AREA SANTARIA "ECM/PENITENZIARIA"

Percorso formativo per operatori sanitari: infermieri, tecnici radiologi e tecnici di laboratorio

OBIETTIVI

- Aggiornare le conoscenze tecnico-professionali necessarie per implementare il senso di autoefficacia e di sicurezza operativa nell'espressione del ruolo
- Rinforzare l'identità professionale attraverso la messa a fuoco di valori, obiettivi e immagini della professione, in riferimento al contesto penitenziario
- Facilitare l'acquisizione di modalità di rapporto interfunzionale tra l'area sanitaria e le altre aree, tese ad incrementare l'efficacia ed efficienza delle prestazioni, nonché a migliorare la qualità della vita negli istituti
- Accrescere la capacità di interrelazione con i colleghi e le altre figure professionali, favorendo l'integrazione e la sinergia dei singoli interventi
- Rinforzare l'attitudine all'analisi integrata dei fattori e delle variabili che incidono sulla qualità del servizio reso alla persona, per un'assunzione consapevole degli spazi di intervento individuati.

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO E DURATA DELLE ATTIVITA'

Il corso rientra nel programma ECM - Penitenziaria che prevede due livelli di intervento, in sede centrale e decentrata, ipotizzando un effetto a cascata abbastanza omogeneo sia nei contenuti che nella metodologia.

Successivamente all'attivazione del percorso formativo rivolto alle unità apicali del servizio sanitario penitenziario, sarà organizzata dai referenti delle UOSP dei Provveditorati, in collaborazione con l'area della formazione degli stessi PRAP, un'analogo iniziativa, sia per i medici che prestano servizio nelle sedi comprese nel distretto di competenza, che per le altre figure sanitarie (infermieri, tecnici radiologi e di laboratorio).

Ogni modulo realizzato a livello centrale sarà così intervallato a livello decentrato dal corrispondente modulo di un analogo percorso predisposto per i medici, e da un ulteriore modulo rivolto agli operatori sanitari di competenza dell'Ufficio V.

ARTICOLAZIONE

La presente iniziativa prevede cinque moduli di 18 ore ciascuno per complessive 90 ore, da realizzare nell'arco di 6 mesi.

CONTENUTI

1° MODULO

"Il quadro istituzionale in cui si colloca il servizio dell'operatore sanitario penitenziario"

- Il servizio sanitario nazionale alla luce della modifica del titolo V della Costituzione - Il piano sanitario nazionale
- Ordinamento Penitenziario

- Organizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria con particolare riferimento all'area sanitaria
- Organizzazione dei servizi sanitari penitenziari

2° MODULO

"Elementi conoscitivi utili per un'analisi multidimensionale del servizio sanitario penitenziario"

- La situazione sanitaria nei penitenziari, anche con riferimento alla realtà sanitaria italiana
- Cenni di epidemiologia, statistica, informatica
- Nozioni di igiene, prevenzione ed educazione sanitaria
- Processo di budget e livelli essenziali di assistenza sanitaria

3° MODULO

"La dimensione relazionale che informa l'operatività delle figure di assistenza sanitaria"

- Il processo di servizio: analisi dei flussi di lavoro, rispetto agli standard di qualità attesi, percepiti e rilevati
- Analisi del processo comunicativo interno ed esterno all'area, nei suoi aspetti di facilitazione e/o di ostacolo alla funzionalità del servizio
- Il mandato dell'operatore sanitario riferito alle percezioni ed aspettative di ruolo presenti nelle altre figure professionali del penitenziario (medico, personale di polizia, direttore, magistrato, personale dell'area trattamentale ecc.)
- Lavorare in squadra: principi basilari del funzionamento dei gruppi di lavoro

4° MODULO

"L'operatività: macro-obiettivi relativi alle diverse fasi del percorso di presa in carico"

- Il detenuto nuovo giunto
- La cartella clinica e i criteri generali da osservare nella prescrizione dei farmaci
- L'assistenza specialistica, scelte operative in relazione alla realtà locale regionale
- La dimissione dal penitenziario

5° MODULO

"La relazione con il paziente detenuto e la deontologia professionale"

- Le caratteristiche particolari del "paziente" che vive la condizione detentiva: il rapporto con la dimensione corporea, i vissuti relativi all'esperienza della malattia, gli atteggiamenti verso la cura
- Analisi delle modalità comunicative e relazionali messe in atto tra operatore sanitario e detenuto, alla luce dei costrutti personali e dei valori sottostanti ai comportamenti agiti
- Esplicitazione dei principi deontologici che guidano l'intervento, sulla base del dettato normativo e della sua traduzione in pratiche professionali

METODOLOGIA

Occorrerà adeguare l'impostazione didattica del corso alle caratteristiche del target, raramente destinatario di iniziative formative o di aggiornamento predisposte dall'Amministrazione, che ha maturato una considerevole esperienza lavorativa senza avere l'opportunità di rielaborarla e concettualizzarla, di condividere assunti e costrutti professionali in forma esplicita, o di operare sistematizzazioni teoriche.

Sarà perciò opportuno porre in risalto l'esperienza reale, in modo da arrivare a mettere a fuoco i processi d'azione, con un'attenzione costante al processo dinamico di costruzione di significati e di

attribuzione di valore, nonché al comune riferimento costituito dalla garanzia dei diritti umani e dal fine del reinserimento sociale del detenuto.

Si farà ricorso quindi al lavoro di gruppo, alle più consolidate tecniche partecipative finalizzate a porre il corsista al centro del processo formativo, orientandolo verso l'assunzione di un atteggiamento attivo e responsabile nei confronti del proprio percorso di apprendimento e maturazione professionale.

VALUTAZIONE

Sarà realizzata, al termine di ogni modulo, una valutazione sulle reazioni e una verifica dell'apprendimento, nonché un follow up conclusivo, secondo quanto previsto dalle norme per l'accreditamento ai sensi del programma ECM.

Si potrà eventualmente predisporre una valutazione complessiva del percorso ad ex post, concernente la ricaduta operativa sul servizio.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI

Saranno osservati i criteri di individuazione dei docenti riferiti al grado di expertise tecnica e scientifica posseduta sulla tematica di insegnamento, alla conoscenza diretta del contesto penitenziario, e a competenze specifiche in ambito formativo, soprattutto per quelle aree di contenuto che possiedono una valenza trasversale (per esempio quelle relative alla dimensione relazionale).